# Piccola impresa in difficoltà

## *Un allarme lanciato dal Pci «Servono subito nuove leggi»*

**Un convegno a Roma chiede l'avvio di una fase nuova di politica industriale - Interventi differenziati che tengano conto delle dimensioni - Verrà istituita una «Consulta»**

ROMA — L'industria italiana è di fronte a un mutamento di fase. La grande ristrutturazione si è conclusa. Interi comparti si sono, bene o male, assestati e ammodernati. Oggi si cominciano a tirare le somme di 4 o 5 anni di lavoro, dei risultati ottenuti ma anche dei problemi che sono rimasti irrisolti o che si sono addirittura aggravati. E torna a farsi sentire, nelle organizzazioni imprenditoriali come in diversi settori politici, il bisogno di costruire una politica per l'industria. Superato insomma, più per virtù proprie del paziente che per il calibrato intervento dei medici, il momento acuto della malattia ora si tratta di guidare la convalescenza e la riabilitazione. E qui contano soprattutto le capacità terapeutiche.

Che cosa è successo in questi anni? Secondo il Pci, che ieri ha organizzato un convegno a Roma su questi temi, si è ripresa bene la grande industria. Grazie anche a una copiosa pioggia di sovvenzioni pubbliche, ha migliorato la redditività e ha accresciuto l'accumulazione. Ma non è andata oltre i suoi confini tradizionali. La produzione non si è diversificata, si è piuttosto accentuata la specializzazione. E il processo non è stato omogeneo, non tutte le imprese hanno progredito: le grandi unità hanno goduto di notevoli vantaggi, le piccole sono rimaste indietro. Si è così prodotto un nuovo dualismo, si sono creati squilibri.

Gianfranco Borghini ha detto ieri che non si può continuare come prima a ragionare per grandi comparti, non basta più impostare politiche generali di risistemazione di interi settori Oggi è invece necessaria una attenzione nuova alla «dimensione d'impresa». Se si vuole, come intende fare il Pci, contribuire alla qualificazione dell'apparato produttivo bisogna impostare «interventi mirati» che tengano conto del fatto che non tutte le imprese sono uguali e hanno i medesimi problemi

La grande e la piccola industria — ha spiegato il deputato Cerrina Feroni — non hanno avuto e non hanno la stessa probabilità di accedere a fondi di incentivazione aperti a tutti, non riescono ad arrivare in borsa per finanziarsi, mancano degli strumenti per stringere rapporti di collaborazione a livello internazionale. Succede così, in modo quasi paradossale, che l'impresa minore, spina dorsale del sistema economico italiano per tanti anni, proprio quando le cose vanno meglio regredisce, non riesce a tenere il passo.

Come intervenire? I deputati comunisti hanno messo a punto una serie di provvedimenti di legge, alcuni già presentati alle Camere, che ieri hanno illustrato e discusso con i rappresentanti di diverse organizzazioni imprenditoriali. Le misure previste si muovono in quattro direzioni Si tratta di garantire innanzitutto il sostegno all'innovazione e alla nascita di nuove unità. I comunisti propongono un fondo riservato alle piccole imprese e all'artigianato ripartito tra le Regioni. Si pensa poi alla costituzione di una società finanziaria tra Imi e Mediocredito per la partecipazione al capitale di industrie minori operanti in settori ad alta tecnologia. Un altro fronte di intervento è quello della promozione di strutture di servizio alle imprese che facilitino il loro accesso alle innovazioni.

Per quanto riguarda i problemi del finanziamento e della proiezione internazionale, due provvedimenti di legge prevedono l'istituzione dei fondi comuni di investimento in società non quotate in borsa e consistenti agevolazioni per l'acquisizione diretta in società costituite all'estero.

Tutte le proposte che hanno riscosso il consenso, o quantomeno l'interesse, dei numerosi partecipanti al convegno. La convinzione che bisogna muoversi è non solo delle organizzazioni artigiane e della piccola impresa ma anche degli stessi dirigenti della Confindustria. I deputati comunisti hanno detto che molto si può fare prima della fine della legislatura. Bisogna però impegnarsi subito in un lavoro serrato e non tutti i partiti sembrano ugualmente attenti all'esigenza di mettere insieme finalmente una vera politica per l'industria. Non quanto il Pci per lo meno che su questo terreno, sostiene Borghini, sta maturando una svolta, anche politica, di rilievo. Il dirigente comunista ha detto che questo nuovo impegno troverà anche una sanzione organizzativa, con la prossima creazione di una «Consulta per l'impresa».

**Edoardo Gardumi**

Gianfranco Borghini

## *Ghidella «carica» i manager Alfa*

MILANO — Cari dirigenti, la Fiat non ha intenzioni punitive, anzi. Alfa Romeo e Lancia insieme hanno un compito storico, occupare il secondo posto nel mercato europeo nel segmento medio alto dopo la Mercedes e di conquistare quindi il primo. E allora, per favore *«abbandoniamo posizioni fini a se stesse di orgoglio e di autonomia»*. Tutte le competenze saranno valorizzate nel gruppo Fiat, nuove possibilità di carriera si aprono per i dirigenti Alfa. Vittorio Ghidella, presidente della neonata Alfa- Lancia Industriale ha parlato meno di mezz'ora ai 330 dirigenti del «biscione» all'incontro ufficiale per il decollo del nuovo gruppo. Non ha svelato misteri, ha soltanto sottolineato i punti cardine dell'operazione Fiat chiedendo collaborazione, puntando fin dall'inizio sullo spirito di bandiera per smorzare i dubbi e i vecchi rancori che tradizionalmente oppongono i management delle due case automobilistiche. Impegnatissimo su questo fronte anche Tramontana, garante della continuità dell'Alfa, che in una lettera personale ai dirigenti ricorda che è intenzione della nuova società *«premiare i risultati attraverso una politica basata su principi meritocratici»*. Qualche battuta sul passaggio dal contratto pubblico a quello privato: l'armonizzazione, scrive Tramontana, avverrà *«senza penalizzare gli attuali livelli retributivi di ogni lavoratore»*. I sistemi di alta automazione, ha detto Ghidella, non hanno l'obiettivo di *«cacciare gli operai»*.

# Telematica: per ora si litiga soltanto

**Il riassetto del settore bloccato dal dissidio tra Stet, Sip e ministero - Il Pci: «L'Iri deve assumersi in prima persona la responsabilità della gestione di Selenia e Italtel» - L'urgenza di creare un polo italiano sotto il controllo pubblico**

MILANO — Non si perda più tempo per la Telit (l'accordo Italtel-Telettra), perchè l'Italia rischia di perdere il treno dei grandi accordi internazionali nelle telecomunicazioni dopo la costituzione del nuovo polo Cge-Itt con il marchio dei francesi. E, soprattutto, si esca da una logica che trascura le scelte industriali. Italtel ha bisogno di un accordo con un gruppo internazionale di commutazione telefonica per buttarsi con coraggio nella mischia dei nuovi mercati. L'accordo con Telettra non è sufficiente. In ogni caso Telit deve essere controllata dalla mano pubblica e deve nascere con una clausola chiara: la quota privata, cioè quella della Fiat, non può essere ceduta a società estere. E' questa la posizione del Pci che a Milano ha riunito alcuni esperti del settore, sindacalisti, rappresentanti di azienda (Sgs, Face, Italtel). Sul tavolo c'è una proposta per il riassetto del settore, condizionato da anni dall'eterno dissidio fra Stet, Sip e ministero delle Poste e telecomunicazioni, uno scontro di apparati tecnico-ministeriali che di fatto paralizza il settore. *«L'anomalia del sistema italiano ci sta penalizzando»*, getta l'allarme Gianni Grottola, deputato comunista e tecnico Italtel. L'anomalia sta nel fatto che in uno stesso centro ci sono controllori e controllati, *«un collo di bottiglia che a parole nessuno giudica positivo e nei fatti continua a produrre guasti»*. La proposta del Pci è questa: i servizi che oggi dipendono dalla Stet, e cioè Sip, Italcable e Telespazio siano diretti da un ente di gestione separato da chi materialmente produce, e cioè Italtel e Selenia Spazio. Queste possono dipendere come qualsiasi altra industria pubblica dall'Iri. D'altra parte il Pci chiede che anche l'Iri sia riformato, che il ministero delle Partecipazioni statali venga sciolto e le sue competenze attribuite all'Industria o al ministero dell'Economia di cui si parla. Su questo si terrà un convegno fra una decina di giorni a Roma. Il rischio, di cui ha parlato Gianfranco Borghini, della direzione del Pci, è che proprio nelle telecomunicazioni le Partecipazioni statali si limitino ad una funzione residuale di fronte a processi di riorganizzazione industriale che stanno restringendo in fretta i margini di manovra per i medi produttori. L'Iri deve gestire un settore avanzato, giudicato dagli esperti *«l'autostrada degli anni novanta»*, non avendo modificato in nulla le sue strutture. Facendo prevalere, nonostante la gestione dinamica inaugurata da Prodi, una logica contabile, che non è uscita dal quadro dell'esistente.

In Europa ci sono dodici aziende che producono telecomunicazione e le previsioni per gli anni novanta assicurano che ci sarà spazio solo per tre poli di produzione. Tedeschi e francesi si sono mossi in forze, i primi con l'acquisizione della Gte, che fa parte della Siemens; i secondi con l'operazione Cge-Alcatel-Itt. Il polo italiano può essere interessato a incontrarsi con gli svedesi della Ericsson. Mentre in Inghilterra sembra per ora distante la costituzione di un accordo fra la Plessey (pubblica) e la Gec (privata). Il governo conservatore non ha autorizzato il passaggio della prima alla seconda. Qualcuno adombra l'ipotesi che la Fiat non voglia perdere tempo e, essendo difficile accetti ruoli di secondo piano — rispetto all'Italtel — pensi di giocare in proprio la partita sullo scenario europeo attraverso Telettra.

Due sindacalisti, Lotito della Uilm e Cerfeda della Fiom, annunciano che il prolungarsi dei tempi per la Telit potrebbe portare alla denuncia del protocollo Iri perchè il sindacato apprende notizie solo dai giornali. Fiom, Fim e Uilm invieranno una lettera di protesta alla Stet. Cerfeda ritiene che lo schema di ripartizione delle quote Telit con un 48% a Fiat e Stet più 4% Mediobanca *«equivale a una privatizzazione di fatto»*.

**Antonio Pollio Salimbeni**

## *Industria pubblica: conferenza del Pci*

ROMA — «L'intervento pubblico in economia: il caso delle Partecipazioni statali». Su questo tema il Pci ha organizzato una conferenza nazionale che si svolgerà a Roma, all'Eur, il 16 e 17 gennaio. In discussione saranno le riflessioni e le proposte del Pci sul ruolo che l'industria pubblica può giocare in una politica di ammodernamento e qualificazione dell'economia del paese. Il confronto si incentrerà anche sulle ipotesi di riorganizzazione delle imprese, sulla funzione degli enti di gestione e del ministero delle Partecipazioni statali. Alla conferenza, che sarà aperta da una relazione di Gianfranco Borghini e conclusa sabato mattina da un intervento di Alfredo Reichlin, parteciperanno tutti i massimi dirigenti del settore pubblico dell'economia: i presidenti dell'Iri Romano Prodi, dell'Eni Franco Reviglio, dell'Efim Stefano Sandri oltre a dirigenti di enti e aziende (Carniti, Bellisario, Necci, Fabiani, Palazzo) Vi saranno i presidenti delle commissioni parlamentari competenti, Cirino Pomicino e Antonio Labriola Per il governo interverranno il ministro delle Partecipazioni statali Darida e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Amato. Per le organizzazioni sindacali saranno presenti Benvenuto, Trentin, Bertinotti. Il Psi sarà rappresentato da Ruffolo e Cassola. Per la direzione del Pci saranno presenti anche Occhetto e Lama È prevista la partecipazione di delegazioni di lavoratori delle principali aziende.

# Contratto scaduto da quasi un anno Lunedì sciopereranno i netturbini

ROMA — Lunedì scenderanno in sciopero, per 24 ore, 26mila netturbini in tutta Italia. L'agitazione, proclamata da Cgil, Cisl e Uil, è stata decisa in seguito allo stallo delle trattative con la Federambiente per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori delle aziende municipalizzate scaduto nel febbraio '86. La piattaforma contrattuale, presentata lo scorso luglio dalle organizzazioni sindacali, prevede contenuti economici riferiti ai tetti programmati di inflazione con aumenti medi di 128mila lire al mese. Ma soprattutto propone un processo di risanamento di tutte le aziende municipalizzate. Per cominciare è però necessario ottenere la riqualificazione del personale e la ridefinizione della professionalità; ma ci vuole anche l'approvazione di un disegno di legge-quadro che giace da anni in un cassetto della Camera dei deputati e che dovrebbe finalmente fornire alle municipalizzate, tutte, lo status giuridico fondamentale al loro funzionamento (ora sono regolate da leggi che risalgono al 1903 e al 1925).

Dello sciopero e dei problemi legati al ruolo delle municipalizzate si è parlato ieri nel corso di una conferenza stampa indetta da Cgil, Cisl e Uil romane e dai rappresentanti della categoria, presenti anche i rappresentanti delle segreterie nazionali I sindacalisti hanno illustrato le peculiarità che lo sciopero ha nella Capitale, dove si vuole costruire un rapporto positivo con l'utenza In tre punti della città, davanti agli ospedali del Bambin Gesù e del Santo Spirito e in una piazza del centro, Cola di Rienzo, dove sono ubicate le sedi della Cispel e della Federambiente (i netturbini attueranno uno sciopero alla rovescia, spazzando e raccogliendo immondizia).

È stata inoltre sottolineata l'urgenza di chiudere quanto prima la vertenza, pena il collasso delle aziende. Per uscire dalla situazione di stallo, per superare le resistenze della Federambiente, un ruolo potrebbero svolgerlo i Comuni e i sindaci a cui è stato ufficialmente chiesto un immediato intervento

In questo quadro, una giornata estremamente delicata, per i lavoratori e le organizzazioni sindacali, ma anche per gli utenti e le città, sarà quella di domani Se entro mezzanotte non si avranno segnali significativi dalla Federambiente per una soluzione della vertenza verrà sospeso il lavoro straordinario, con la probabile paralisi del servizio in quasi tutte le grandi città Un solo esempio per capire il peso e il ruolo dello straordinario a Roma si è passati tra il 1982 e il 1986 dalla raccolta di 2300 tonnellate di immondizia a 3700 circa, di cui il 30% è frutto dello straordinario (ma entro tre mesi questa percentuale potrebbe raddoppiare per il pensionamento di 200 lavoratori). Ciò ha comportato per le casse comunali una spesa nel 1986 di 11 miliardi (erano 4 all'inizio del 1985)

La sospensione del lavoro straordinario, dunque, potrebbe paralizzare l'intero servizio, come recenti agitazioni hanno dimostrato in alcune città come Milano e Genova Il che conferma, là dove ce ne fosse bisogno, che le municipalizzate nonostante le dichiarazioni di intenti, sono ancora delle aziende monche che hanno quanto mai bisogno di grandi interventi e di grandi progettualità

In serata, il presidente della Cispel, Armando Sarti, ha auspicato un rinvio dello sciopero per scongiurare l'aggravamento del malessere nelle aree urbane.

**Rosanna Lampugnani**

## *Aumenta il gasolio (8 lire) Il petrolio continua a salire*

ROMA — La benzina è stata fiscalizzata ma non gli altri combustibili Così, oggi scatta un aumento di 8 lire al litro per il gasolio per autotrazione e di 27 al chilo per quello da riscaldamento. Aumenti anche per tutti gli altri prodotti petroliferi Ecco i nuovi prezzi: gasolio auto. 603 lire, gasolio da riscaldamento: 580; olio combustibile 345, gasolio agricolo: 255, gasolio pesca 234, petrolio agricolo 244, petrolio pesca 224 Intanto continuano a crescere sul mercato libero i prezzi petroliferi che hanno raggiunto il valore più alto da undici mesi A New York i contratti per il greggio a scadenza febbraio hanno superato la soglia dei 18 dollari e mezzo Sul prezzo ha influito la notizia che i sauditi sono scesi sotto la soglia di produzione trattata in sede Opec

## Brevi

### Sciopero piloti Anpac

ROMA — L associazione nazionale dei piloti dell avviazione civile ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per venerdì 16 gennaio I piloti dell Alitalia e dell Ati aderenti a questo sindacato sospenderanno le partenze dal territorio nazionale per protestare contro «le illegittime e pesanti variazioni delle norme contrattuali»

### Grande industria, meno occupati

ROMA — Nei primi dieci mesi dell 86 l occupazione nella grande industria è diminuita mediamente del 4 2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno mentre le ore lavorate in media da ciascun operaio sono aumentate del 3 2 per cento Lo ha reso noto l Istituto centrale di statistica precisando che nel mese di ottobre l occupazione è diminuita dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente

### Accordo Danone-Ferrarelle

TORINO — Il gruppo Bsn Gervais Danone prima società alimentare francese in associazione con l Ifil (gruppo Agnelli) ha concluso un accordo con la famiglia Violati L accordo prevede che una società italiana controllata in via paritetica da Danone e Ifil acquisirà una rilevante partecipazione nel gruppo Sangemini Ferrarelle con l obiettivo di creare con la famiglia Violati il più importante gruppo mondiale nel campo delle acque minerali

### Si insedia consiglio Enel

ROMA — Si insedierà venerdì prossimo il nuovo consiglio di amministrazione dell Enel Il decreto di nomina approvato dal Parlamento e firmato dal Presidente Cossiga e da Craxi è stato inviato dal ministro dell Industria alla Corte dei Conti per la registrazione

### Conferenza nazionale sul trasporto aereo

ROMA — Martedì 13 gennaio alle ore 9 30 avrà inizio presso l Holiday Inn la Conferenza nazionale su «Il futuro dell aviazione civile nel quadro di un nuovo sistema dei trasporti» Porterà il saluto il segretario della Federazione del Pci di Roma Goffredo Bettini Il dibattito sarà introdotto dal compagno Franco Proietti della Commissione trasporti della Camera I lavori saranno conclusi alle ore 17 dal compagno Lucio Libertini responsabile della Commissione nazionale trasporti casa infrastrutture del Pci Per la segreteria confederale della Cgil interverrà il compagno Lucio De Carlini

### Prezzi agricoli Cee

ROMA — La decisione della Commissione Cee di ridurre in modo drastico i prezzi di intervento dei prodotti ortofrutticoli «è fortemente penalizzante per l agricoltura italiana» ha dichiarato la Confcoltivatori «e si ripercuoterà negativamente sui redditi dei coltivatori agricoli e ne pregiudica gravemente le prossime campagne di commercializzazione di fondamentali produzioni meridionali» È inaccettabile che si proceda ad una riduzione dei prezzi di intervento senza tenere conto dei problemi connessi al rinnovo degli accordi commerciali con i paesi del bacino mediterraneo e del contenzioso Usa Cee senza avviare una modifica dei meccanismi di intervento e degli automatismi che alimentano le eccedenze di produzioni continentali (latte carne cereali)

# BORSA VALORI DI MILANO

## Tendenze

L indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 318 59 con una variazione in rialzo dello 0 18% L indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 714,48 con una variazione positiva dello 0 06% Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato secondo i calcoli di Mediobanca di 10,009 per cento (10,028%) Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,270 per cento (10,327 per cento)

## Azioni

| Titolo | Chius. | Var. % |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI AGRICOLE** | | |
| Alivar | 10 590 | -0 09 |
| Ferraresi | 34 200 | -4 26 |
| Buitoni | 7 205 | 0 07 |
| Buitoni Ri | 4 270 | -5 09 |
| Bui R 1Lg85 | 4 000 | -2 08 |
| Eridania | 4 850 | 0 25 |
| Eridania R Nc | 2 840 | -1 39 |
| Ind Zignago | 4 880 | -0 51 |
| Perugina | 5 150 | -0 96 |
| Perugina Rp | 2 305 | -1 91 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ausonia | 4 100 | -2 38 |
| Abeille | 133 000 | -0 75 |
| Alleanza | 74 700 | 0 28 |
| Alleanza Ri | 68 650 | -1 58 |
| Assitalia | 22 800 | 1 57 |
| Generali As | 131 150 | -0 11 |
| Italia 1000 | 19 200 | 1 00 |
| Fondiaria | 83 350 | 0 02 |
| Previdente | 33 010 | -0 87 |
| Latina Or | 15 020 | 0 13 |
| Lloyd Adriat | 20 510 | -2 33 |
| Milano O | 32 000 | -0 25 |
| Milano Rp | 17 250 | -1 77 |
| Ras Fraz | 61 500 | 0 79 |
| Ras Ri | 36 480 | 1 47 |
| Sai | 30 500 | 0 00 |
| Sai Ri | 18 930 | 0 77 |
| Toro Ass Or | 32 280 | 1 51 |
| Toro Ass Pr | 10 500 | 0 00 |
| Toro Ri Po | 16 900 | -0 29 |
| Unipol Pr | 21 400 | 1 37 |
| **BANCARIE** | | |
| Catt Veneto | 6 560 | 0 77 |
| Comit | 26 150 | 0 19 |
| BCA Mercant | 12 050 | -0 41 |
| BNA Pr | 3 000 | -0 03 |
| BNA R Nc | 2 950 | -1 50 |
| BNA | 6 015 | 1 23 |
| BCA Toscana | 7 890 | -0 13 |
| B Chiavari | 5 840 | -1 02 |
| BCO Roma | 13 696 | -1 00 |
| Lariano | 4 600 | -0 43 |
| B Sardegn R | 15 180 | 3 62 |
| Cr Varesino | 3 800 | -2 44 |
| Cr Var Ri | 2 849 | -1 25 |
| Credito It | 3 450 | 0 00 |
| Cred It Rp | 3 280 | -0 30 |
| Credit Comm | 6 400 | -1 64 |
| Credito Fon | 5 049 | 0 98 |
| Interban Pr | 21 050 | -3 26 |
| Mediobanca | 236 500 | 0 85 |
| Nba Ri | 2 345 | 1 96 |
| Nba | 3 725 | 0 54 |
| Quota Bnl R | 24 500 | 0 41 |
| **CARTARIE EDITORIALI** | | |
| De Medici | 3 910 | -1 01 |
| Burgo | 12 680 | 1 36 |
| Burgo Pr | 9 250 | 2 44 |
| Burgo Ri | 12 500 | 0 64 |
| Fabbri Priv | 1 960 | -0 51 |
| L Espresso | 27 500 | -3 61 |
| Mondadori | 17 980 | -1 21 |
| Mondadori Pr | 10 450 | -1 42 |
| Mondad R Nc | 9 790 | 1 98 |
| Poligrafici | 5 140 | -0 19 |
| **CEMENTI CERAMICHE** | | |
| Cem Merone | 3 590 | -5 25 |
| Cementir | 3 100 | -0 80 |
| Italcementi | 74 950 | 0 00 |
| Italcementi Rp | 44 000 | 1 44 |
| Pozzi | 390 | -2 01 |
| Pozzi Ri Po | 330 | -0 30 |
| Unicem | 20 250 | -0 83 |
| Unicem Ri | 13 250 | -1 12 |
| **CHIMICHE IDROCARBURI** | | |
| Boero | 6 300 | 3 28 |
| Caffaro | 1 151 | -2 46 |
| Caffaro Rp | 1 141 | -1 21 |
| Fab Mi Cond | 2 750 | -2 65 |
| Farmit Erba | 10 551 | 0 97 |
| F Erba R Nc | 7 010 | 0 14 |
| Fidenza Vet | 9 720 | -1 02 |
| Italgas | 2 500 | -1 38 |
| Maffei SpA | n p | n p |
| Manuli Ri | 2 151 | 0 05 |
| Manuli cavi | 3 700 | 0 27 |
| Mira Lanza | 36 800 | 0 00 |
| Mont 1000 | 2 865 | -0 52 |
| Montedison R Nc | 1 447 | 0 49 |
| Montefibre | 2 260 | -0 88 |
| Montefibre Ri | 1 535 | -1 03 |
| Perlier | 2 100 | 0 48 |
| Pierrel | 2 150 | -0 23 |
| Pierrel Ri | 1 340 | -3 53 |
| Pirelli SpA | 5 000 | -0 42 |
| Pirelli R Nc | 3 090 | -0 29 |
| Pirelli R P | 5 000 | 2 25 |
| Recordati | 11 700 | -0 04 |
| Record Ri Nc | 6 000 | -0 66 |
| Rol Ri Nc | 1 680 | 1 20 |
| Rol | 2 250 | -8 91 |
| Saffa | 9 020 | -0 22 |
| Saffa R Po | 8 980 | -0 33 |
| Sossigeno | 27 900 | -0 36 |
| Sio Ri Po | 19 000 | -7 54 |
| Snia Bpd | 4 820 | 0 21 |
| Snia Ri Nc | 2 930 | 0 51 |
| Snia Ri Po | 4 795 | 0 10 |
| Snia Fibre | 2 779 | -0 75 |
| Snia Tecnop | 5 981 | 0 02 |
| Sorin Bio | 11 000 | -0 90 |
| Uce | 1 765 | 0 80 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascen Or | 976 | 1 67 |
| Rinascen Pr | 560 | -0 80 |
| Rinascen Ri P | 600 | -0 17 |
| Silos | 2 315 | 0 65 |
| Silos 1LG86 | 2 225 | 0 23 |
| Silos Ri Nc | 1 229 | -0 73 |
| Standa | 12 850 | 1 90 |
| Standa Ri P | 8 000 | 1 91 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia A | 1 065 | -2 83 |
| Alitalia Pr | 885 | -1 12 |
| Ausiliare | 7 370 | -0 94 |
| Auto To Mi | 11 870 | -0 50 |
| Italcable | 21 900 | 0 23 |
| Italcab R P | 17 400 | -2 47 |
| Sip | 2 740 | 0 37 |
| Sip Ord War | 2 755 | 0 11 |
| Sip R Po | 2 699 | -1 08 |
| Sirti | 9 565 | 0 58 |
| **ELETTROTECNICHE** | | |
| Ansaldo | 4 850 | 0 00 |
| Saes Getter | 7 351 | -0 01 |
| Selm | 3 730 | 4 78 |
| Selm Risp P | 3 749 | -0 03 |
| Saes Getter | n p | n p |
| Sondel Spa | 1 069 | -0 09 |
| Tecnomasio | 1 369 | -0 44 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Acq Marcia | 2 995 | 0 17 |
| Acq Marc Ri | 1 640 | 5 81 |
| Agricola R | 5 000 | -2 72 |
| Agricol 800 | 4 186 | -0 45 |
| Bastogi | 675 | 1 66 |
| Bon Siele | 34 000 | 1 49 |
| Bon Siele R | 18 700 | 0 27 |
| Breda | 7 700 | 0 00 |
| Brioschi | 1 141 | 0 97 |
| Buton | 2 710 | 0 37 |
| Camfin | 3 450 | -1 15 |
| Cir R Po Nc | 4 000 | 0 00 |
| Cir R | 7 000 | -1 41 |
| Cir | 7 050 | 0 70 |
| Cofide R Nc | 2 910 | 1 39 |
| Cofide Spa | 5 000 | -0 20 |
| Comau Finan | 4 680 | 3 54 |
| Editoria | 2 450 | 1 21 |
| Eurogest | 2 551 | -2 07 |
| Europ R Nc | 1 400 | -3 45 |
| Europ R Po | 2 490 | -2 73 |
| Euromobilia | 12 130 | -0 00 |
| Euromob Ri | 5 100 | -1 54 |
| Fidis | 18 010 | 0 06 |
| Empar Spa | 1 845 | -2 38 |
| Finarte Spa | 2 220 | 0 05 |
| Fineo Gaic | 42 200 | 1 71 |
| Finrex | 1 390 | -0 71 |
| Finrex R Nc | 890 | 0 00 |
| Fiscamb H R | [illegible] | 1 01 |
| Fiscamb Hol | 6 860 | 0 44 |
| Gemina | 2 690 | 3 07 |
| Gemina R Po | 2 565 | 0 59 |
| Gerolimich | 160 | 3 78 |
| Gerolim Rp | 118 5 | -5 01 |
| Gim | 8 230 | 0 12 |
| Gim Ri | 4 095 | -0 12 |
| Ifi Pr | 28 300 | -0 35 |
| Ifil Fraz | 5 310 | 0 57 |
| Ifil R Fraz | 2 985 | -0 50 |

| Titolo | Chius. | Var. % |
|---|---|---|
| Inz Ri Nc | 8 700 | 1 16 |
| Inz Meta | 16 400 | 1 86 |
| Italmobilia | 115 700 | -0 24 |
| Italm Ri Nc | 64 000 | -0 78 |
| Kernel Ital | 1 050 | 3 75 |
| Mittel | 3 605 | -0 69 |
| Part R NC | 1 401 | -2 71 |
| Part R NC W | 2 990 | -1 94 |
| Partec SpA | 3 170 | 2 59 |
| Pirell E C | 7 000 | 0 00 |
| Pirell E Cr | 4 075 | -0 81 |
| Reina | 20 510 | 0 05 |
| Reina Ri Po | 20 900 | 4 50 |
| Riva Fin | 9 740 | -0 10 |
| Sabaudia Nc | 1 479 | -0 74 |
| Sabaudia Fi | 2 450 | 2 08 |
| Saes Ri Po | 1 475 | -0 94 |
| Saes Spa | 2 820 | -0 70 |
| Sch apparel | 568 | 0 18 |
| Sem Ord | 1 390 | -0 71 |
| Serfi | 6 801 | 10 59 |
| Sifa | 6 200 | -1 59 |
| Sifa Risp P | 5 125 | -0 49 |
| Sme | 1 999 | 2 51 |
| Smi Ri Po | 2 620 | 0 00 |
| Smi Metalli | 2 890 | -1 03 |
| So Pa F | 2 401 | 0 88 |
| So Pa F Ri | 1 480 | 2 07 |
| Sogefi | 4 767 | -0 17 |
| Stet | 4 425 | -0 66 |
| Stet Or War | 2 230 | 0 68 |
| Stet Ri Po | 4 450 | -0 25 |
| Terme Acqui | 4 315 | 0 12 |
| Tripcovich | 7 200 | -3 74 |
| Tripcovich Ri | 3 010 | -4 99 |
| Conau War | 220 | 1 85 |
| War Stet 9% | 1 449 | -1 43 |
| **IMMOBILIARI EDILIZIE** | | |
| Aedes | 10 290 | -3 74 |
| Aedes Ri | 6 150 | 1 74 |
| Attiv Immob | 5 900 | 4 81 |
| Calcestruz | 8 600 | 0 12 |
| Cogefar | 7 300 | 0 00 |
| Del Favero | 4 735 | 0 98 |
| Ind Zignago | n p | n p |
| Inv Imm Ca | 3 620 | 0 00 |
| Inv Imm Rp | 3 570 | -2 99 |
| Risanam Rp | 10 900 | -0 09 |
| Risanamento | 14 800 | -1 33 |
| Vianini | 5 420 | -2 32 |
| Vianini Ind | 2 110 | 0 00 |
| **MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Aeritalia O | 4 280 | 1 54 |
| Aturia | 2 280 | 0 00 |
| Aturia Risp | 2 126 | 0 00 |
| Danieli E C | 7 310 | -0 54 |
| Danieli Ri | 3 580 | -1 66 |
| Faema Spa | 4 070 | 0 74 |
| Fiar Spa | 15 610 | -1 13 |
| Fiat | 13 950 | 0 00 |
| Fiat Pr | 8 000 | -0 31 |
| Fiat Ri | 8 101 | -0 60 |
| Foch Spa | 2 490 | 0 00 |
| Franco Tosi | 21 500 | -3 37 |
| Gilardini | 20 900 | 0 14 |
| Gilard R P | 15 100 | 0 47 |
| Ind Secco | 2 551 | -2 63 |
| Magneti Rp | 4 590 | 2 11 |
| Magneti Mar | 4 720 | 3 51 |
| Necchi | 4 100 | 4 59 |
| Necchi Ri P | 4 300 | 0 23 |
| N Pignone | 4 775 | 0 53 |
| Olivetti Or | 13 051 | -0 41 |
| Olivetti Pr | 7 400 | -0 67 |
| Olivetti Rp N | 7 650 | -0 39 |
| Olivetti Rp | 12 800 | -1 54 |
| Pininfarina Ri Po | 18 520 | -0 59 |
| Pininfarina | 18 430 | -0 43 |
| Saipem | 4 580 | -0 43 |
| Saipem Rp | 4 460 | -0 89 |
| Sasib | 7 300 | 1 25 |
| Sasib Pr | 7 030 | 0 00 |
| Sasib Ri Nc | 4 289 | -0 02 |
| Teknecomp | 2 900 | 0 00 |
| Valeo SpA | 7 675 | -0 32 |
| Saipem War | 1 900 | -0 99 |
| Westinghouse | 35 300 | 2 29 |
| Worthington | 1 715 | 0 88 |
| **MINERARIE METALLURGICHE** | | |
| Cant Met It | 4 499 | 2 25 |
| Dalmine | 415 | 2 98 |
| Falck | 8 650 | 1 53 |
| Falck 1Ge85 | 9 500 | 0 00 |
| Falck R Po | 8 825 | 0 00 |
| La Metalli | 1 150 | 2 31 |
| Maffei SpA | 3 870 | 0 00 |
| Magona | 8 845 | -0 62 |
| Trafilerie | 3 400 | 0 00 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 16 000 | 0 00 |
| Cantoni Rp | 8 400 | -1 05 |
| Cantoni | 9 400 | -1 05 |
| Cucirini | 1 761 | 0 06 |
| Eliolona | 2 250 | 0 90 |
| Fisac 1 Lg 86 | 7 430 | -0 93 |
| Fisac | 7 310 | -1 22 |
| Fisac R Po | 7 650 | -1 94 |
| Linif 500 | 1 749 | -0 63 |
| Linif R P | 1 623 | -1 93 |
| Rotondi | 15 360 | 0 00 |
| Marzotto | 4 810 | 1 91 |
| Marzotto Rp | 4 750 | -2 86 |
| Olcese | 3 750 | -2 09 |
| Simint | 11 690 | -0 34 |
| Zucchi | 3 800 | -1 30 |
| **DIVERSE** | | |
| De Ferrari | 2 771 | 0 73 |
| De Ferrari Rp | 1 716 | 0 12 |
| Cigahotels | 3 950 | 2 28 |
| Ciga R Nc | 2 289 | 1 28 |
| Con Acqtor | 5 160 | -0 19 |
| Jolly Hotel | 10 800 | 0 93 |
| Jolly Hotel Rp | 11 290 | -2 59 |
| Pacchetti | 265 | -0 75 |

## Oro e monete

| | Denaro |
|---|---|
| Oro fino (per gr) | 17 650 |
| Argento (per kg) | 242 000 |
| Sterlina v c | 128 000 |
| Sterlina n c (a 73) | 130 000 |
| Sterlina n c (p 73) | 128 000 |
| Krugerrand | 550 000 |
| 50 pesos messicani | 670 000 |
| 20 dollari oro | 630 000 |
| Marengo svizzero | 112 000 |
| Marengo italiano | 108 000 |
| Marengo belga | 104 000 |
| Marengo francese | 106 000 |

## I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

| | Ieri | Prec |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1360 05 | 1364 2 |
| Marco tedesco | 709 086 | 709 25 |
| Franco francese | 212 745 | 212 905 |
| Fiorino olandese | 628 075 | 628 5 |
| Franco belga | 34 005 | 34 047 |
| Sterlina inglese | 2005 95 | 2012 75 |
| Sterlina irlandese | 1911 5 | 1915 8 |
| Corona danese | 187 075 | 187 565 |
| Dracma greca | 9 893 | 9 89 |
| Ecu | 1464 75 | 1470 625 |
| Dollaro canadese | 991 25 | 999 15 |
| Yen giapponese | 8 591 | 8 649 |
| Franco svizzero | 844 54 | 845 625 |
| Scellino austriaco | 100 585 | 100 905 |
| Corona norvegese | 184 58 | 185 75 |
| Corona svedese | 201 095 | 202 195 |
| Marco finlandese | 286 2 | 287 2 |
| Escudo port | 9 283 | 9 382 |
| Peseta spagnola | 10 299 | 10 362 |

## Fondi

| | Ieri | Prec. |
|---|---|---|
| Gestiras (O) | 18 043 | 18 051 |
| Imicapital (A) | 24 787 | 24 994 |
| Imirend (O) | 14 938 | 14 948 |
| Fondersel (B) | 25 792 | 25 957 |
| Arca Bb (B) | 20 067 | 20 178 |
| Arca Rr (O) | 11 902 | 11 982 |
| Primecapital (A) | n p | 28.298 |
| Primerend (B) | 19 092 | 19 208 |
| Primecash (O) | 12 916 | 12 920 |
| F professionale (A) | 27 040 | 27 287 |
| Genercomit (B) | 16 951 | 17 034 |
| Interb azionario (A) | 18 836 | 19 009 |
| Interb obbligaz (O) | 13 184 | 13 188 |
| Interb rendita (O) | 12 838 | 12 843 |
| Nordfondo (O) | 12 653 | 12 645 |
| Euro Andromeda (B) | 18 350 | 18 501 |
| Euro Antares (O) | 13 141 | 13 170 |
| Euro Vega (O) | 10 760 | 10 770 |
| Fiorino (A) | 22 301 | 22 435 |
| Verde (O) | 12 039 | 12 036 |
| Azzurro (B) | 18 884 | 18 996 |
| Ala (O) | 12 206 | 12.199 |
| Libra (B) | 18 523 | 18 628 |
| Multiras (B) | 17 259 | 17.375 |
| Fond cri I (O) | 11 970 | 11 988 |
| Fondattivo (B) | 13 680 | 13 790 |
| Sforzesco (O) | 12 490 | 12 487 |
| Visconteo (B) | 15 945 | 16 032 |
| Fondinvest 1 (O) | 12 235 | 12 238 |
| Fondinvest 2 (B) | 14 753 | 14 850 |
| Aureo (B) | 18 748 | 18 831 |
| Nagracapital (A) | 14.141 | 14 213 |
| Nagrarend (O) | 12 417 | 12 430 |
| Redditosette (O) | 15 100 | 15 142 |
| Capitalgest (B) | 14 398 | 14.480 |
| Risp Italia bilanc (B) | 17 429 | 17.576 |
| Risp Italia Reddito (O) | 12 659 | 12 656 |
| Rend fit (O) | 11 907 | 11 921 |
| Fondo centrale (B) | 14 480 | 14 584 |
| BN Rendifondo (B) | 11 486 | 11 485 |
| BN Mult fondo (O) | 12 656 | 12.732 |
| Capitalfit (B) | 12 059 | 12.130 |
| Cash M Fund (B) | 12 816 | 12 939 |
| Corona Ferrea (B) | 10 851 | 10 889 |
| Capitalcredit (B) | 10 340 | 10 402 |
| Rendicredit (O) | 10 868 | 10 870 |
| Gestielle M (O) | 10 979 | 10 882 |
| Gestielle B (B) | 10 368 | 10 429 |
| Euro Mobiliare CF (B) | 10 635 | 10 697 |
| Eptacapital (B) | 10 270 | 10 339 |
| Eptabond (O) | 10 617 | 10 641 |
| Phenixfund (O) | 10 281 | 10 336 |
| Fondicri 2 (B) | 10 268 | 10 300 |
| Nordcapital (B) | 9 990 | 10.044 |
| Imi 2000 (O) | n p. | 10.211 |
| Geparend (O) | 10 171 | 10 187 |
| Geparinvest (B) | 10 125 | 10 168 |
| Genercomit Rend (O) | 10 204 | 10.209 |
| Fondo America (B) | 10 181 | 10 195 |
| Fondimpiego | 10 228 | 10 224 |

## Fondi esteri

| FONDO | | Ieri | Prec |
|---|---|---|---|
| Capital Italia | dol | 33 03 | 33 03 |
| Fonditalia | dol | 74 38 | 75.81 |
| Fondo Tre R | lit | 38 187 | n p. |
| Interfund | dol | 36 22 | 36 83 |
| Int Securities | dol | 27 82 | 28 40 |
| Italfortune | dol | 42 63 | 42 63 |
| Italunion | dol | 22 99 | 22 99 |
| Mediolanum | dol | 37 05 | 38 20 |
| Rasfund | lit | 40 698 | n p. |
| Rominvest | dol | 35 61 | 36,29 |

## Titoli di Stato

| Titolo | Chius. | Var. % |
|---|---|---|
| BTN 1OT87 12% | 101 8 | -0.10 |
| BTP 1FB88 12% | 102.76 | -0.10 |
| BTP 1FB88 12 5% | 103 8 | -0 14 |
| BTP 1FB89 12 5% | 105 2 | -0 24 |
| BTP 1FB90 12 5% | 107,15 | -0,14 |
| BTP 1LG88 12 5 | 104 85 | -0 05 |
| BTP 1MG88 12 25% | 104 2 | -0.14 |
| BTP 1MZ88 12% | 103 2 | 0 05 |
| BTP 1MZ89 12 5% | 105 | -0.10 |
| BTP 1MZ90 12 5% | 107 15 | -0.09 |
| BTP 1MZ91 12 5% | 109 1 | -0.27 |
| BTP 1NV88 12 5% | 105 | 0 14 |
| BTP 1OT88 12 5% | 104,5 | -0 10 |
| CASSA DP CP 97 10% | 104 | 1 96 |
| CCT ECU 82/89 13% | 111 | -0 22 |
| CCT ECU 82/89 14% | 109 8 | -0 99 |
| CCT ECU 83/90 11 5% | 108 95 | -0 05 |
| CCT ECU 84/91 11 25% | 108 5 | -0 64 |
| CCT ECU 84/92 10 5% | 106 25 | -2 30 |
| CCT ECU 85/93 9% | 103 2 | -0 58 |
| CCT ECU 85,93 9 6% | 104 9 | -0 19 |
| CCT ECU 85/93 9 75% | 104 5 | -0 62 |
| CCT 17GE91 IND | 99 | 0 20 |
| CCT 18FB91 IND | 99 | 0 00 |
| CCT 83/93 TR 2 5% | 93 1 | 0 00 |
| CCT AG88 EM AG83 IND | 101 45 | -0 05 |
| CCT AG90 IND | 99 8 | 0 00 |
| CCT AG91 IND | 100 05 | -0 10 |
| CCT AG95 IND | 99 3 | 0 05 |
| CCT AP87 IND | 100 3 | -0 30 |
| CCT AP88 IND | 100 55 | 0 00 |
| CCT AP91 IND | 101 55 | -0 05 |
| CCT AP95 IND | 97 25 | -0.10 |
| CCT DC86 IND | — | — |
| CCT DC87 IND | 101 6 | 0 00 |
| CCT DC90 IND | 103 85 | -0.10 |
| CCT DC91 IND | 100 2 | 0 00 |
| CCT EFIM AG88 IND | 101 1 | 0 00 |
| CCT ENI AG88 IND | 102 5 | 0 00 |
| CCT FB87 IND | 100 4 | 0 20 |
| CCT FB88 IND | 101 5 | 0,00 |
| CCT FB91 IND | 103 3 | -0 30 |
| CCT FB92 IND | 99 75 | 0 00 |
| CCT FB95 IND | 100 05 | 0.05 |
| CCT GE87 IND | n p | n p. |
| CCT GE88 IND | 101 5 | -0 05 |
| CCT GE91 IND | 103 8 | 0 00 |
| CCT GE92 IND | 100 1 | -0 05 |
| CCT GN87 IND | 100 6 | -0 05 |
| CCT GN88 IND | 100 95 | 0 05 |
| CCT GN91 IND | 101 8 | 0 15 |
| CCT GN95 IND | 98 6 | 0 00 |
| CCT LG88 EM LG83 IND | 101 9 | -0 05 |
| CCT LG90 IND | 98 8 | 0 00 |
| CCT LG91 IND | 100 8 | 0 10 |
| CCT LG95 IND | 99 7 | 0 00 |
| CCT MG87 IND | 100 65 | 0 05 |
| CCT MG88 IND | 100 55 | -0 05 |
| CCT MG91 IND | 101 6 | 0 00 |
| CCT MG95 IND | 97 8 | -0 10 |
| CCT MZ87 IND | 100 4 | 0 05 |
| CCT MZ88 IND | 100 65 | -0.05 |
| CCT MZ91 IND | 101 5 | 0 00 |
| CCT MZ95 IND | 97 | -0.05 |
| CCT NV86 IND | n p. | n p. |
| CCT NV87 IND | 101 | -0.05 |
| CCT NV90 IND | 99 2 | 0 10 |
| CCT NV90 EM83 IND | 103 8 | 0 10 |
| CCT NV91 IND | 100 75 | 0.00 |
| CCT OT86 IND | n p | n p |
| CCT OT88 EM OT83 IND | 101 7 | 0.00 |
| CCT OT88 EM OT83 IND | n p. | n p. |
| CCT OT90 IND | 98 85 | 0 05 |
| CCT OT91 IND | 100 7 | 0 00 |
| CCT ST88 EM ST83 IND | 101 85 | 0 20 |
| CCT ST90 IND | 98.75 | -0 05 |
| CCT ST91 IND | 100 55 | -0 10 |
| CCT ST95 IND | 99.25 | -0 05 |
| ED SCOL 72 87 6% | 98 | 0 00 |
| ED SCOL 75 90 9% | 103 | 0 00 |
| ED SCOL 76 91 9% | 101 5 | 0 00 |
| ED SCOL 77 92 10% | 103 5 | 0 00 |
| ENV 93 | 102 5 | -0 45 |
| PAP 89 | 104 8 | 0 00 |
| PAP 90 | 105 6 | -0 20 |
| PGN 90 | 101 55 | 0 00 |
| PMG 89 | 101 9 | -0 20 |
| PMG 90 | 102 6 | -0 25 |
| REDIMIBILE 1980 12% | 105 | 0 00 |
| RENDITA 35 5% | 91 9 | 0 00 |
| T2MZ91 | 99 1 | 0 00 |
| TNV95 | 98 25 | -0 05 |
| TOT 85 | 99 45 | -0.05 |